

# GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 4 del 21.01.2013

**OGGETTO: PSR 2007/13 Asse 4 Leader. PSR 2007/13 Asse 4 Leader. Pubblicazione del bando della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" azione n. 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra".**

Oggi 21 gennaio 2013 alle ore 17,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC;
2. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Assente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Presidente Collegio dei Revisori);
- Ivo Biancotto (Revisore).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17,40.

Il Presidente passa al terzo punto all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sull'Asse 4 del FEASR 2007/13.

Relativamente al recepimento dei pareri dell'AdG sulla riapertura dei bandi, il CdA così si esprime.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha approvato il testo del PSR 2007 - 2013 che definisce obiettivi, strategie ed interventi, compresa la relativa pianificazione finanziaria per anno, per Asse e per Misura, nonché la classificazione dei comuni del Veneto;
- ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005 l'Autorità di gestione (una delle tre Autorità previste dall'articolo 74 per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari della Comunità) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto è la Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto, Autorità responsabile della corretta, efficiente ed efficace gestione ed attuazione del PSR;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 e successive integrazioni, ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;
- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 1999/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- il quadro 5.1.1 del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" descrive:

- o il tema centrale del PSL: "Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione";
  - o le cinque linee strategiche d'intervento del PSL: "qualità della vita"; "diversificazione"; "paesaggio-ambiente"; "filiera corte e prodotti"; "governance";
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato, i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) e, con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26, ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia orientale che risulta inserito in posizione utile in graduatoria con il punteggio di 75 punti su 100 e viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;
- con Deliberazione n. 3444 del 17.11.2009 la Giunta regionale ha approvato integrazioni e modifiche applicative alla DGR 199/2008 ed in particolare agli allegati A "indirizzi procedurali" ed E3 "linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR Asse 4";
- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 e s.m.i la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;
- in particolare il paragrafo 1.2.1 dell'Allegato A "indirizzi procedurali" alla Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 prevede che la formazione del bando di competenza del GAL si articoli nelle seguenti fasi: il GAL adotta con atto formale il bando sulla base delle indicazioni e degli schemi stabiliti dalla Regione; il GAL trasmette il bando all'Autorità di Gestione (AdG), per il parere di conformità, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione; l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e AVEPA per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando sotto il profilo della conformità con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale; l'AdG esprime il parere di conformità entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento e lo trasmette al GAL e ad AVEPA, unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni ai fini della sua immediata attivazione; l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale, formula le relative osservazioni invitando il GAL ad apportare le necessarie revisioni ed integrazioni; l'eventuale richiesta di integrazioni del bando comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere da parte dell'AdG; il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva il bando, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, e provvede alla relativa pubblicazione (sul BUR della Regione, in forma di avviso, presso l'albo della Provincia, nel notiziario del GAL e sul sito Internet del GAL, nonché su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso); il GAL trasmette inoltre il bando ai Comuni dell'area del PSL e alla Rete Rurale; il GAL assicura quindi la pubblicità del bando e l'informazione generale nei confronti di tutti i potenziali soggetti richiedenti, mentre AVEPA (l'Organismo pagatore del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto) cura le necessarie informazioni amministrative verso i potenziali beneficiari degli aiuti;
- il paragrafo 1.2.3.2 dell'Allegato A "indirizzi procedurali" alla Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 dettaglia la procedura per la formazione della graduatoria su bandi dei GAL, precisando che l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande e la gestione dell'iter procedimentale è in capo ad AVEPA, che verifica l'ammissibilità delle operazioni e predispone una proposta tecnica relativa ai risultati della valutazione dei criteri di selezione; la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione stabiliti nel bando e la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili per ciascuna misura/sottomisura/azione viene effettuata da un'apposita Commissione congiunta tra AVEPA e GAL (presieduta dal Presidente del GAL o da un suo delegato);
- con Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 7 del 15.5.2009 è stato approvato il Regolamento unico per l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni congiunte AVEPA/GAL che procederanno alla selezione dei progetti;
- il paragrafo 1.2.3.3 dell'Allegato A "indirizzi procedurali" alla Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 prevede quindi che AVEPA, con proprio decreto, approvi le graduatorie, individuando le operazioni finanziate e quelle che, pur ammesse, non possono essere finanziate.
- il decreto di finanziamento delle operazioni sarà di norma assunto da AVEPA entro 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;
- il decreto di finanziabilità viene pubblicato, almeno per estratto nel BUR della Regione del Veneto, nel sito di Avepa e nel sito del GAL;
- con Deliberazione del 29 dicembre 2009, n. 4082, la Giunta regionale ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013;
- con Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010 la Regione Veneto ha completato l'approvazione e la revisione delle linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del PSR applicabili dai GAL veneti;



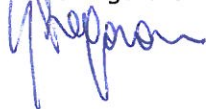
- il cronoprogramma di attuazione del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", descritto al paragrafo 5.4 dello stesso Programma, prevede l'avvio dell'attuazione del PSL a partire dall'Azione n. 1 del PSL stesso e la successiva apertura dei bandi di selezione;
- il PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" prevede che l'azione "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" afferente alla linea strategica "diversificazione." (mis. 311 del PSR veneto) venga attuata con procedura a "bando pubblico" nell'intero ambito del PSL, per una dotazione complessiva di fondi di € 640.000;
- con il primo bando pubblicato da VeGAL, approvato con delibera del CdA n. 39 del 23.06.2010, sono stati assegnati fondi per totali 270.792,42 euro;
- con il secondo bando della misura suddetta del PSL pubblicato giusta delibera del CdA di VeGAL n.29 del 20.4.2011 a seguito delle risultanze di istruttoria sono stati assegnati fondi per totali euro 66.659,86 e pertanto l'importo del contributo residuo complessivo a disposizione della suddetta azione del PSL per l'attuazione dei progetti è risultato pari a 302.547,72 euro;
- con delibera n.88 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL aveva approvato, la proposta di terzo Bando Pubblico della Misura 311 azione 2 del PSL, stanziando l'importo del contributo complessivo a disposizione della suddetta azione pari a 302.547,72 euro;
- con delibera n.20 del 2.4.2012 il CdA di VeGAL ha approvato la pubblicazione del terzo bando al cui termine, scaduto il 26 giugno 2012, non sono pervenute domande di contributo da parte dei soggetti beneficiari;
- valutato l'esito dell'applicazione del primo e del secondo bando della misura 311 azione 2 il Cda aveva ritenuto di aumentare l'importo massimo ammissibile per ciascuna domanda di aiuto pari a 100.000,00 euro;
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- con delibera n.78 dell'1.10.2012 il CdA di VeGAL ha approvato nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, la proposta di bando della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" "azione n. 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", stanziando un contributo pubblico pari ad euro 200.000,00;
- la suddetta delibera unitamente ai relativi allegati è stata trasmessa all'AdG per il parere di conformità;
- con nota nr.587565 del 28/12/2012 l'AdG ha trasmesso il parere di conformità sul bando della misura 323A Azione 2 del PSL, fornendo alcune prescrizioni;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;

#### DELIBERA

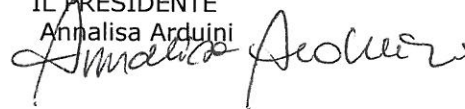
- di prendere atto, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, Misura 311 azione n. 2 del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", del parere di conformità sul bando concesso dalla Regione Veneto recependo le prescrizioni fornite e confermando lo stanziamento di un contributo pubblico pari a 200.000,00 euro;
- di procedere alla pubblicazione del bando riportato in **allegato A** alla presente deliberazione, con le seguenti modalità:
  - o tramite pubblicazione dell'avviso pubblico sul BUR della Regione Veneto;
  - o tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Venezia;
  - o sul sito web e sulla news letter informativa del GAL Venezia Orientale;
  - o tramite pubblicazione di un avviso su un quotidiano locale;
  - o mediante trasmissione del bando ai Comuni interessati ed alla Rete rurale nazionale;
  - o di dare comunicazione a mezzo posta elettronica all'Autorità di gestione e ad AVEPA della data di pubblicazione per avviso dei bandi sul BUR della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE  
Annalisa Arduini





REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Atto di approvazione del CdA di VeGAL n. 4 del 21.1.2013
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007- 2013 Asse 4 Leader</b>		
Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)		
<b>Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"</b>		
<b>Tema centrale</b>	1	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
<b>Linea strategica</b>	n. 2	"Diversificazione"
<b>Misura</b>	311	n. 311 "Diversificazione in attività non agricole"
<b>Azione</b>	n.2	"Sviluppo dell'ospitalità agrituristica"

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

L'Azione n. 2 "sviluppo dell'ospitalità agrituristica" della Misura 311 "diversificazione in attività non agricole" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola ed in generale delle aree rurali, con particolare riferimento alle iniziative di valorizzazione nel campo del turismo rurale.

### 1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale;
2	promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
3	promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale;
4	favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente;
5	garantire la piena espressione delle potenzialità endogene proprie dell'imprenditoria femminile;
6	favorire investimenti che privilegino il risparmio energetico e l'eliminazione di barriere architettoniche;
7	favorire la valorizzazione di immobili di interesse architettonico, le iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico e nelle aree di alto pregio naturale e la loro connessione con gli itinerari del PSL;
8	incentivare progetti ubicati nelle aree dei comuni "rurali" sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq).

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero ambito del PSL costituito dai seguenti Comuni della provincia di Venezia:

1	ANNONE VENETO
2	CAORLE

3	CAVALLINO TREPORTI
4	CEGGIA
5	CINTO CAOMAGGIORE
6	CONCORDIA SAGITTARIA
7	ERACLEA
8	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
9	GRUARO
10	JESOLO
11	PORTOGRUARO
12	PRAMAGGIORE
13	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
14	SANTO STINO DI LIVENZA
15	TEGLIO VENETO
16	TORRE DI MOSTO

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti Richiedenti

1	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile
---	---

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione Elenco operatori agrituristici (Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9 e Legge Regionale 10/8/2012 n.28) al momento di presentazione della domanda di aiuto.
2	Rispetto regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
3	Ubicazione UTE nel territorio regionale

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Interventi ammissibili

Sono previste tre tipologie di interventi:

N.	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILE
1	Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a: a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
2	Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzate a: a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
3	Implementazione dei sistemi di qualità certificata

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	Sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9, art. 4 e alla Legge Regionale 10/8/2012 n.28, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni
3	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente
4	Non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni)
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali su fabbricati esistenti	Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola.
	Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili. A tale scopo l'impianto dovrà essere dimensionato con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività agrituristica (art. 16 bis Reg. (UE) n.679/2011), dimostrabile attraverso le bollette energetiche degli ultimi due anni. Nel caso di imprese agrituristiche di nuova costituzione dovrà essere presentata una perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica.
	Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
2 – Acquisto di attrezzature e dotazioni	Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
	Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
	Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi ( <i>strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi</i> )
	Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agricampeggi
3 – Implementazione dei sistemi di qualità certificata	Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
	Spese connesse alla certificazione <ul style="list-style-type: none"> <li>– ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili;</li> <li>– ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni</li> </ul>
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

**Spese non ammissibili:**

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali.
10. acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il quale non è previsto l'autoconsumo.

**4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA****4.1 Importo a bando**

L'importo complessivo messo a bando è pari ad **euro 200.000,00**.

**4.2 Livello ed entità dell'aiuto**

L'aiuto è concesso con i seguenti massimali:

- **investimenti fissi:** 30% della spesa ammissibile;
- **altri investimenti:** 25% della spesa ammissibile.

**4.3 Limiti di intervento e di spesa**

Il limite massimo della spesa ammessa per ciascuna domanda di aiuto non può essere superiore ad **euro 100.000,00**.

Il costo degli *investimenti strutturali*, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.

Limiti massimi di spesa ammessa per arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità:

- per ogni posto letto 1.000,00 euro;
- per alloggi completi 25.000,00 euro (\*);

(\*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc.

Limiti massimi di spesa ammessa relativi ad altre attrezzature per attività di ospitalità:

- strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda: 5.000,00 euro;
- per attività ricreative: 15.000 euro;
- per la preparazione/conservazione di alimenti: 15.000,00 euro;
- per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti: 10.000,00 euro.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

**4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Gli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, devono essere realizzati **entro il 31.12.2014**.

**5. CRITERI DI SELEZIONE****5.1 Criteri di priorità e punteggi**

N.	Criterio	Specifiche	Punti
A	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Concorso della spesa per l'acquisto di impianti e attrezzature per un importo pari o superiore al 5% della spesa ammessa totale. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	3
B	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere	2

	per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	architettoniche per i portatori di handicap (ad es. rampe di accesso e scale mobili, servizi igienici a norma per portatori di handicap) per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa totale. L'importo delle spese di cui al presente criterio e i relativi requisiti e caratteristiche devono essere adeguatamente documentati ai sensi del punto 3 del paragrafo 6.2 del presente bando.	
C	Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: <ul style="list-style-type: none"> <li>– ditta individuale: titolare donna;</li> <li>– società di persone: rappresentante legale donna;</li> <li>– società di capitale: rappresentante legale donna;</li> <li>– cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.</li> </ul>	3
D	Soggetti richiedenti aderenti ad un'Associazione delle Strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale n.17 del 7/9/2000	Il soggetto richiedente è iscritto da almeno un anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL	7
E	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010);</li> <li>– aree SIC e ZPS.</li> </ul>	5
F	Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico	Interventi ubicati nell'ambito di uno o più dei seguenti Comuni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comuni a prevalente economia turistica e Città d'Arte, ai sensi della LR n. 62 del 28.12.1999: Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, Eraclea, Jesolo e San Michele al Tagliamento);</li> <li>– Città Murate, ai sensi della LR n. 15 del 16.6.2003: Comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria);</li> <li>– attraversati dal percorso romano denominato "Via Annia" (Comuni di Annone Veneto, Ceggia, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza e Torre di Mosto).</li> </ul>	5
G	Connessione con gli itinerari del PSL	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni interessati dagli itinerari della Rete escursionistica regionale (DGR n. 1402 del 19.5.2009): <ul style="list-style-type: none"> <li>– percorsi nautici (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento);</li> <li>– ippovia del Piave (Comuni di Jesolo ed Eraclea);</li> <li>– percorsi ciclabili (Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento).</li> </ul> Il punteggio è attribuibile solo se non già concesso al criterio "D".	7
H	Interesse architettonico dell'immobile	H.1 Il punteggio è attribuito quando l'immobile oggetto di ristrutturazione o adeguamento sia sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgvo n. 490/99 (ex Legge n. 1089/1939) e/o a vincolo ambientale ai sensi del D.Lgvo n. 42/2004.	5
		H.2 Il punteggio è attribuito quando l'immobile oggetto di ristrutturazione o adeguamento sia coerente con la categoria "edifici" e la tipologia "edificio rurale" dell'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della misura 323/A.	2
I	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq), secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco dei Comuni del Veneto del PSR	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'allegato 1 "Elenco Comuni del Veneto" al PSR): Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto.	1



L	Interventi realizzati da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Avere una dimensione economica compresa tra le classi III (da 4.000,00 a meno di 8.000,00 €) e V (da 15.000,00 a meno di 25.000,00 €) ai sensi del reg.(CE )n. 1242/2008.	4
M	Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico	Partecipazione formale ad iniziative condivise attraverso Protocolli d'intesa o Accordi con soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico.	7

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a **51 (cinquantuno)**.

## 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

CRITERIO	INDICATORE	ORDINE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Con riferimento alle seguenti situazioni: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane	Decrescente

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **60 (sessanta) giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto e la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2 dev'essere presentata allo Sportello Unico Agricolo di Venezia.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)

3	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto. Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione dovrà contenere per il:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>criterio A</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo e/o, per le voci non comprese nei prezziari, tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, relativi agli impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento.</li> <li>- <u>criterio B</u> del paragrafo 5.1: computo metrico estimativo relativo agli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche, da cui risulti anche la percentuale di spesa sulla spesa totale ammissibile relativa alla tipologia d'intervento;</li> <li>- <u>criterio C</u> del paragrafo 5.1: copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate; nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali: rappresentate legale donna;</li> <li>- <u>criterio D</u> del paragrafo 5.1: dichiarazione del Legale Rappresentante di una Strada del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL, che attesti l'adesione del soggetto beneficiario da almeno un anno;</li> <li>- <u>criterio E</u> del paragrafo 5.1: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'ubicazione degli interventi all'interno di un'area di alto pregio naturale (area protetta, area SIC, Area ZPS);</li> <li>- <u>criterio F</u> del paragrafo 5.1: ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati;</li> <li>- <u>criterio G</u> del paragrafo 5.1: ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati;</li> <li>- <u>criterio H1</u> del paragrafo 5.1: documentazione attestante il vincolo storico architettonico o ambientale sull'immobile/area d'intervento;</li> <li>- <u>criterio H2</u> del paragrafo 5.1: precisazione nella "Relazione tecnico economica relativa agli interventi" del codice attribuito nello studio Azione 1 della misura 323/A all'edificio rurale di riferimento. Qualora l'intervento riguardi un edificio rurale non codificato dallo studio stesso, la relazione tecnica dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto all'edificio rurale di riferimento codificato nello studio (in tal caso, ai fini del riconoscimento del punteggio, AVEPA, in sede di istruttoria, acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL);</li> <li>- <u>criterio I</u> del paragrafo 5.1: ubicazione degli interventi nell'ambito dei Comuni elencati;</li> <li>- <u>criterio L</u>: documenti comprovanti la dimensione economica dell'azienda;</li> <li>- <u>criterio M</u>: documentazione comprovante la partecipazione formale, sottoscritta dai Legali Rappresentati di tutti i soggetti partecipanti.</li> </ul> <p>Ai fini dell'eventuale assegnazione della preferenza dovrà essere dichiarata l'età anagrafica del titolare o del socio amministratore più giovane.</p>
4	<p>Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del c.c.;</li> <li>b. l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici;</li> <li>c. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;</li> <li>d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal "de minimis".</li> </ol>
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.
6	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
7	Copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97 e alla Legge Regionale 10/8/2012 n.28
8	<p>Relazione tecnico economica relativa agli interventi, contenente almeno i seguenti paragrafi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione del soggetto richiedente, responsabile dell'intervento e progettista;</li> <li>- obiettivi dell'intervento e coerenza con gli obiettivi del PSL;</li> <li>- descrizione delle iniziative di promozione del turismo rurale dell'azienda agricola;</li> <li>- descrizione delle attività previste, crono programma, piano finanziario.</li> </ul>
<b>Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati</b>	
9	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla Dgr n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali.

10	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
11	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione Certificata di inizio attività, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
<b>Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni</b>	
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
13	Copia delle bollette energetiche delle ultime due annualità.
14	Perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica
<b>Per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata</b>	
15	Tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 7. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2	Copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

### Informazioni

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale [www.vegal.net/bandi](http://www.vegal.net/bandi) e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi allo Sportello Unico Agricolo di Venezia (tel. 041 5455786).

### Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006** "Regime de minimis";
- **Legge n. 203 del 3 maggio 1982** "Norme sui contratti agrari" - articolo 16 "Miglioramenti, addizioni e trasformazioni";
- **DGR n 4083 del 29 dicembre 2009** "Programma di sviluppo rurale per il veneto 2007-13. Apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'asse 1 dell'asse 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione C/R n.138 del 20. ottobre 2009 Indirizzi procedurali Allegato A;
- **Delibera Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003**, Supplemento ordinario n. 144 alla GURI n. 205 del 4.9.2003;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi", disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità);
- **Regolamento (Ce) N. 1980/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 17 luglio 2000 relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- **Legge 3 maggio 1982, n. 203** "Norme sui contratti agrari"
- **Legge regionale 18 aprile 1997, n. 9** "nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica" art.4 "Idoneità all'esercizio dell'attività agrituristica" art.9 "Elenco degli operatori agrituristici" e Legge Regionale 10/8/2012 n.28;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011**;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 1699 del 7.8.2012**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it) nell'area di finanziamento LEADER
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella materia TURISMO menù LA REV E IL PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- [www.vegal.net](http://www.vegal.net) nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323 A.